



UNIONE MONTANA VALLE DEL CERVO LA BÜRSCH

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027**

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027

SEZIONE 1		
1.1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		
In questa sezione sono riportati tutti i dati identificativi dell'amministrazione		
		NOTE
ENTE	UNIONE MONTANA VALLE DEL CERVO LA BURSCH	
Indirizzo	VIA GALLIARI 50	
Recapito telefonico	015472162	
Indirizzo sito internet	https://www.vallecervo.it/	
e-mail	info@vallecervo.it	
PEC	valle cervo@pec.ptbiellese.it	
Codice fiscale/Partita IVA	90049090021	
Presidente	CROVELLA DAVIDE	
Numero dipendenti al 31.12.2024	2	
Numero abitanti al 31.12.2024	14.049	

1.2 Il contesto e i caratteri distintivi del territorio dell'Unione Montana Valle del Cervo La Bürsch

Territorio

N.	Comuni membri	Superficie Km ²	Superficie montana Km ²	Altitudine	
				min	max
1	ANDORNO MICCA	12	12	450	2.501
2	CAMPIGLIA CERVO	11	11	780	1.020
2	QUITTENGO (ora Campiglia Cervo)	8	8	650	1.080
2	SAN PAOLO CERVO (ora Campiglia Cervo)	8	8	650	1.150
3	MIAGLIANO	0,66	0,66	520	550
4	PIEDICAVALLO	17	17	950	1.050
5	PRALUNGO	7	7	500	1.200
6	RONCO BIELLESE	3	3	400	460
7	ROSAZZA	8	8	885	885
8	SAGLIANO MICCA	14	14	589	1.858
9	TAVIGLIANO	10	10	650	1.200
10	TERNENGO	2	2	430	460
11	TOLLEGNO	3	3	0	0
12	ZUMAGLIA	2	2	474	669
Unione montana		105,66	105,66		

DATI AMBIENTALI:

- Rilievi montagnosi e/o collinari Punta Tre Vescovi (M.2501), Mologna Grande (m.2360) – isola amministrativa del Comune di Andorno Micca, cima Bo (m.2356)- isola amministrativa del Comune di Tavigliano, monte Bo, monte Mologna, monte Cresto, Punta della Vecchia, Punta della Gragliasca, Punta del Gravile.
- Laghi Lago della Vecchia (m.1858)- isola amministrativa del Comune di Sagliano Micca.
- Fiumi e torrenti Torrente Cervo e suoi affluenti (Oropa, Stono, Marezza, Nelva, Sobbia, Chiebbia, Riasca)
- Cascate Cascata del Pianlin
- Sorgenti Di modesta entità utilizzate per uso potabile dalla rete di captazione degli acquedotti comunali e consortili.
- Oasi di protezione naturale – parchi Area attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Preve nei comuni di Ronco Biellese e Zumaglia e parte dell'Oasi Zegna.
- Zone di ripopolamento e cattura
- Aree boschive Consistenti nella fascia altimetrica al di sotto dei 1.200 metri.
- Riserve di caccia e pesca
- Particolarità floristiche e faunistiche Carabus Olimpiæ (località Bocchetto Sessera)
- Grotte e cavità Nessuna

RISORSE CULTURALI:

- Archeologiche Nessuna
- Artistiche Si segnala la presenza di affreschi murali e meridiane diffuse su tutto il territorio , iscrizioni rupestri. Chiesa della Curavecchia (Comune di Tollegno) risalente all'epoca romanica; Santuario di San Giovanni d'Andorno.
- Architettoniche Opifici manifatturieri e villaggi operai risalenti all'inizio del '900 (comuni di Miagliano e Tollegno); Ponte di Ribella (Comune di Sagliano Micca) in pietra risalente al 1780.
- Musei Casa museo di Rosazza
- Biblioteche Sono presenti n° 6 Biblioteche comunali e n° 1 presso il Santuario di San Giovanni.

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazioni ▪ Radio e televisioni private ▪ Teatri e cinema 	<p>Diverse (Pro-loco, CAI, Sportive, Alpini ecc)</p> <p>n.1 sala cinematografica (Comune di Tollegno)</p>
DATI ANTROPOLOGICI:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tradizioni popolari ▪ Sagre ▪ Feste religiose 	<p>Consesso dei fuochi dell'Alta Valle Cervo.</p> <p>Ferragosto Andornese, Festa del Borgo antico (Comune di Andorno Micca), Festa dei Portoni , Sagra del fungo (Comune di Sagliano Micca), Festa della Lana (Comune di Ternengo)</p> <p>Feste patronali dei comuni membri, Festa al Santuario di San Giovanni, Festa del 1° Maggio a Santa Maria di Pediclosso</p>
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Viarie ▪ Scolastiche ▪ Sanitarie ▪ Amministrative 	<p>I collegamenti viari sono prevalentemente assicurati da strade comunali, da strada provinciale di collegamento con l'Alta Valle Cervo e da SS 232 (tratti marginali)</p> <p>Sono presenti sul territorio della Comunità Montana n. 1 asilo nido, n. 6 scuole materne, n. 8 scuole elementari e n. 4 scuole medie.</p> <p>Le strutture pubbliche ambulatoriali sono presenti nei comuni di Andorno Micca e Ronco Biellese</p> <p>Uffici pubblici comunali, postali, distretto sanitario ASR 12 – Andorno Micca e Ronco Biellese – Istituto Comprensivo di Andorno.</p>
VINCOLI:	
idrogeologico, paesaggistico, archeologico, storico, artistico, ecc.	

1.2.1 Popolazione dell'Ente -

	TOT. ABITANTI AL 31/12/2024
ANDORNO MICCA	3.027
CAMPIGLIA CERVO	500
MIAGLIANO	540
PIEDICAVALLO	169
PRALUNGO	2.271
RONCO BIELLESE	1.418
ROSAZZA	98
SAGLIANO MICCA	1.551
TAVIGLIANO	896
TERNENGO	262
TOLLEGNO	2.356
ZUMAGLIA	961
	14.049

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

La presente sezione è dedicata ai risultati attesi sviluppati in coerenza con i documenti di programmazione generale e finanziaria, con particolare attenzione al valore pubblico, alla performance nei suoi diversi aspetti, nonché alle modalità e alle azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

Ai sensi del DM n.132/2022, le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono tenute alla redazione delle sottosezioni 2.1 "Valore pubblico" e 2.2 "Performance". Ciò nondimeno, l'Unione Montana Valle del Cervo La Bürsch ritiene di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della sottosezione 2.2. ai fini della maggior visione organica della programmazione.

2.2 Il Piano della Performance

2025/2027

Dall'anno 2013, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, l'articolo 169 3-bis del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, ha previsto che il Piano Esecutivo di Gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e, da quest'anno, con il documento unico di programmazione, unifichi organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi con il piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/09.

Il Piano della Performance è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); indetto, di arco triennale, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

Per performance si intende qui un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, mentre la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR

All'interno del PIAO deve essere predisposto il Piano delle Performances, secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009. Esso è

finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto Decreto Legislativo.

Si può affermare che la performance è il contributo che un soggetto (singolo individuo, unità organizzativa, organizzazione nel suo complesso), attraverso la propria azione, apporta al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Il ciclo di gestione della performance di questo Ente, persegue le seguenti finalità:

informare e guidare i processi decisionali, sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema di misurazione e valutazione, favorendo la verifica di coerenza tra risorse impiegate e obiettivi;

migliorare la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi dell'amministrazione, guidando la loro realizzazione e i comportamenti individuali;

stimolare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo;

valorizzare l'impegno e la produttività di ogni persona, attraverso il collegamento tra valutazione della performance organizzativa, valutazione della performance individuale e sistema premiante;

valorizzare le competenze e le potenzialità, individuando i fabbisogni formativi del personale garantendo la crescita e lo sviluppo professionale.

UNIONE MONTANA DELLA VALLE DEL CERVO - LA BURSCH

DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2024-2029

PREMESSA.

Il mutato contesto sociale ed economico ha imposto alle P.A., negli ultimi anni, di rivedere continuamente il proprio modello organizzativo e gestionale. La scarsità di risorse, sia economiche che umane, pone oggi una grande sfida che, come tale, stimola gli amministratori pubblici alla continua ricerca di soluzioni, anche innovative, per poter garantire il *benessere* delle proprie comunità.

E' questo il contesto nel quale si colloca l'Unione Montana Valle del Cervo - la Bursch, che non è soltanto una forma giuridica per la gestione di alcuni servizi, ma deve rappresentare una visione "comunitaria" di 12 Comuni, situati in territorio montano, che sulla base di un *idem sentire*, scelgono insieme di continuare ad essere protagonisti per lo sviluppo del proprio territorio.

L'esperienza dell'Unione Montana Valle del Cervo - la Bursch deve quindi continuare attraverso le seguenti missioni:

- 1) l'assetto idrogeologico;
- 2) la gestione forestale e la coltivazione dei boschi;
- 3) lo sviluppo e il sostegno delle attività agricole e zootecniche, compreso il recupero degli alpeggi e la valorizzazione dei prodotti caseari e agricoli;
- 4) la manutenzione dei sentieri montani; in particolare attraverso la valorizzazione dei percorsi di interesse internazionale, come la G.T.A (Grande Traversata delle Alpi), o di interesse locale come la G.T.B. (Grande Traversata del Biellese);
- 5) la cultura del paesaggio, inteso come somma di tutti quei fattori che concorrono a rendere i comuni dell'Unione Montana Valle Cervo unica ed irripetibile (natura, acqua, architettura, storia, risorse rinnovabili);
- 6) la valorizzazione, la cura e la tutela del proprio patrimonio immobiliare
- 7) l'ottimizzazione di alcuni servizi comunali di interesse generale attraverso il reperimento di risorse atte ad aumentare le disponibilità economiche per il personale

IL PROGETTO - IL PIANO LOCALE DI SVILUPPO E PROMOZIONE TERRITORIALE

La creazione di un "sistema turistico" locale rappresenta un'ulteriore sfida per un territorio che ha nel tempo perso la sua vocazione turistica, complice dapprima la crisi che ha investito il settore tessile - industriale biellese, a cui poi si è aggiunta la crisi economica mondiale.

La base da cui partire si fonda su due aspetti fondamentali:

1) Carenza di risorse

2) un patrimonio naturalistico, architettonico, storico, culturale e religioso, nonché folkloristico che già esiste.

La creazione di un "sistema" prevede lo sviluppo di una rete e di una gestione unitaria delle risorse esistenti. In particolare occorre sviluppare un Piano Locale di Sviluppo e Promozione Territoriale, a cui dovranno partecipare i diversi attori del territorio, impegnati ciascuno per la parte di propria competenza. Infatti sin'ora la mancanza di una visione "unitaria" non ha permesso sia una piena valorizzazione territoriale sia la costituzione di una vera rete, ottimizzando così le risorse. Occorre quindi che l'Unione Montana dei Comuni crei e garantisca la governance di un sistema unitario di promozione territoriale e turistica, favorendo una logica integrata degli interventi e dei servizi promossi. Pertanto l'adozione di un *modus operandi* che valorizzi una progettualità condivisa tra tutti gli attori impegnati nel conteso dell'Unione Montana, permetterà di cambiare il governo del territorio.

Tutto ciò non può prescindere dalla logica della "sostenibilità", sia del *modus operandi* adottato, sia dei progetti proposti. Il concetto di "sostenibilità" va anche inteso come *rispetto* delle peculiarità del territorio.

Fatte queste considerazioni, la ricerca di risorse esterne all'amministrazione dell'Unione Montana proietta gli amministratori dei 12 comuni verso l'intercettazione di risorse provenienti dai fondi europei, dai bandi regionali e nazionali, nonché dai bandi delle fondazioni private.

I SERVIZI

La gestione associata di alcuni dei principali servizi comunali attraverso l'Unione Montana è un fine a cui tendere.

In primo luogo sarà necessario dare attuazione a ciò che le normative vigenti indicano di attuare, poi andrà considerata la possibilità di assumere progressivamente la gestione di altri servizi, la cui gestione potrà valere sia per tutti i 12 Comuni facenti parte dell'Unione Montana, sia per singoli servizi tra alcuni Comuni (esempio: Scuole dell'area Alta Valle Cervo).

Conclusione Questo è l'impegno che con consapevolezza si andrà ad assumere, certi del fatto che al di là della "forma" deve esserci "sostanza".



La programmazione

Il perseguimento delle finalità dell'Unione avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. La programmazione rappresenta lo strumento che consente ai cittadini, di disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dalle "*Linee programmatiche di mandato*", che sono comunicate dal Presidente dell'Unione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione e rappresentano le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato.

Con l'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, disciplinato dal D.lgs. 118/2011, si assiste all'introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta uno dei principali strumenti d'innovazione introdotto nel sistema di programmazione degli enti locali. Esso si configura quale documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilanci.

Il DUP riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.

Quindi sulla base del DUP e del Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo definisce, il *Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano dettagliato di Obiettivi*, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Responsabili dei Servizi.

Il Contesto interno

L'Unione Montana esercita le funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri uffici sia, nei termini di legge, attraverso la partecipazione ad aziende, consorzi, società, e altre organizzazioni strumentali secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia. L'organizzazione degli uffici e del personale assume carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, secondo principi di professionalità e di responsabilità.

L'organigramma individua tre servizi:

- Servizio Amministrativo
- Servizio economico finanziario
- Servizio tecnico Urbanistico

Detti servizi sono affidati alla responsabilità di posizioni organizzative.

Organigramma

SEGRETARIO DELL'ENTE

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Funzionario con incarico di E.Q. – in convenzione

Organi Istituzionali, Segreteria.

- Segreteria - Protocollo – Archivio – Cultura e manifestazioni –
- Istruttore - GIANNETTI VERONICA

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Funzionario con incarico di E.Q. – in convenzione

Servizio finanziario

- Economato – Gestione economico finanziaria – Entrate patrimoniali e controllo di gestione

Funzionario con incarico di E.Q.

Servizio personale

Funzionario con incarico di E.Q. in convenzione

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Funzionario con incarico di E.Q. - BIAGI Geom. Gianni in convenzione

Servizio manutenzione e servizi di pubblica utilità– viabilità – lavori pubblici - CUC

- Manutenzione e Servizi di Pubblica Utilità –lavori pubblici
- Istruttore – PRETE Geom. Gabriella

RISORSE FINANZIARIE DELL'ENTE

Entrate

Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	8.183,24	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	543.001,42	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	123.655,25	3.655,25	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2025		previsione di cassa	0,00	0,00		
				334.402,91	671.692,48		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	322.138,71	previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	536.061,45	517.469,00	517.469,00	517.469,00
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	52.462,66	previsione di cassa	747.603,46	839.607,71		
			previsione di competenza	82.554,55	82.383,00	82.383,00	82.383,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	535.126,91	previsione di cassa	118.289,58	134.845,66		
			previsione di competenza	302.651,14	291.940,00	291.940,00	291.940,00
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di cassa	1.046.128,83	827.066,91		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	163.072,63	previsione di cassa	300.000,00	300.000,00		
			previsione di competenza	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
			previsione di cassa	290.205,50	403.072,63		
	TOTALE TITOLI	1.072.800,91	previsione di competenza	1.461.267,14	1.431.792,00	1.431.792,00	1.431.792,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.072.800,91	previsione di cassa	2.502.227,37	2.504.592,91	1.431.792,00	1.431.792,00
			previsione di competenza	2.136.107,05	1.435.447,25		
			previsione di cassa	2.836.630,28	3.176.285,39		

Spese

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	279.279,25	275.624,00	275.624,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	386.038,36		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	18.000,00		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.250,00		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	35.800,00	35.800,00	35.800,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	72.878,08		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	274.140,00	274.140,00	274.140,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.011.336,73		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	288.509,00	288.509,00	288.509,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	339.707,86		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	4.519,00	4.519,00	4.519,00

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.000,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	300.700,00	300.700,00	300.700,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	300.700,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	240.000,00	240.000,00	240.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	389.968,44		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	1.435.447,25	1.431.792,00	1.431.792,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.528.879,47		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	1.435.447,25	1.431.792,00	1.431.792,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.528.879,47		

PARTE II - DALLA STRATEGIA ALL'OPERATIVITA'

GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata è stata modificata la struttura del Bilancio di Previsione e quindi del Piano Esecutivo di Gestione.

In particolare, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse.

All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono.

L'Unione Montana nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, partendo dagli indirizzi generali di governo relativi alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2024-2029, di cui ai relativi punti di articolazione, ha individuato i seguenti indirizzi strategici, che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI ED ESECUTIVI

Di seguito vengono illustrati gli obiettivi operativi dell'ente individuati periodo 2025-2027

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ESECUTIVO	MISSIONE
ATTIVITÀ PROCEDIMENTALE PROPEDEUTICA ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO DELLA REGIONE PIEMONTE - INTERVENTI DISISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI SITUAZIONI DI DISSESTO IN AMBITO MONTANO, COLLINARE E RIPARIALE PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSAZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 "PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CATASTROFE, LA LA RESILIENZA, TENENDO CONTO DEGLI APPROCCI ECOSISTEMICI" AZIONE II.2IV.1"RECUPERO E DIFESA DEL TERRITORIO NEL RISPETTO DEGLI HABITAT E DEGLI ECOSISTEMI ESISTENTI"	L'Unione Montana a seguito di accordo di programma provvederà all'espletamento di tutte le attività necessarie alla partecipazione ad un bando indetto dalla Regione Piemonte, al fine di individuare le risorse necessarie per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza del versante soprastante la galleria di Rosazza a monte della SP 513, insistente su terreni del Comune di Campiglia Cervo, di cui lo stesso ne è proprietario, comune facente parte dell'Unione Montana. L'adesione al bando, e nel caso di ammissione al finanziamento l'espletamento di tutte le fasi successive (affidamento lavori, rendicontazione, incameramento del contributo) deve essere effettuata dall'Unione Montana a mezzo di un accordo di programma con il Comune di Campiglia Cervo, in quanto, la tipologia di bando è riservata agli Enti facenti capo ad Unione di Comuni, Comunità Montane o Unioni Montane. La scadenza del bando è prefissata per la data del 30/05/2025.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
CSR 2023-2027 – INTERVENTO SRD04 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE – AZIONE 1 – SOTTO-INTERVENTO A “SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ” – RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MIGLIORAMENTO FONDIARIO DELLA RISERVA NATURALE DEL BRICH DI ZUMAGLIA PER RIQUALIFICAZIONE ATTIVITA' PROCEDIMENTALI PER AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA - AFFIDAMENTO DEI LAVORI. CONTRIBUTO CONCESSO €. 200.000,00	L'obiettivo prefissato è quello di provvedere all'utilizzo della risorsa di €. 200.000,00 ottenuta a titolo di contributo dalla regione Piemonte a seguito partecipazione a specifico bando. Il prosieguo delle attività già in parte espletate dal personale dell'ufficio tecnico nell'anno 2024 consiste nell'affidamento della progettazione esecutiva, nell'affidamento ed avviamento dei lavori, e nella parte finale dell'anno 2025 alla richiesta nella misura del 30% del contributo. A seguire nell'anno 2026 si dovrà provvedere alla chiusura dei lavori, della rendicontazione e di tutte le attività di monitoraggio sulla piattaforma digitale della Regione Piemonte, al fine di incamerare il contributo complessivo. Nel 2025 sarà sufficiente l'espletamento delle fasi dan. 1 a n. 5 di seguito indicate.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
RENDICONTAZIONE ANNUALITA' A.T.O. IN LINEA CON LE PREVISIONI EGATO 2	L'obiettivo è quello di chiudere la rendicontazione A.T.O annualità 2020, secondo le linee di Egato2, trasmettere all'Ente preposto la dichiarazione di avvenuta spesa nella misura del 50% del contributo annualità 2021 spettante all'Unione Montana, al fine di ottenere il consenso da parte di Egato2 allo "sblocco" nella misura del secondo 50% del contributo annualità 2021 spettante all'Unione Montana.	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA	In base all'art. 6 del D.L. 155/2024, per rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento in attuazione alla milestone M1C1-72-bis del Pnrr, le pubbliche amministrazioni devono adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa, redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito della Ragioneria generale dello Stato e contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il 2025 è il primo anno di introduzione di questa nuova programmazione, che andrà a sommarsi al bilancio di cassa per la prima annualità del bilancio di previsione triennale. Il piano annuale dei flussi di cassa sarà redatto sulla	Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione

	base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La norma prevede che l'organo di revisione dovrà verificare la predisposizione del piano, che ovviamente dovrà essere coerente con le previsioni di cassa del bilancio. il piano deve essere aggiornato trimestralmente.	
RISPETTO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO	<p>L'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni nella legge n. 41/2023, stabilisce che le amministrazioni, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Lo scopo della riforma 1.11 del PNRR, esplicitato nella circolare N. 1 del 03.01.2024 della RGS, prevede che ".....I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni, per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale, e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo.</p> <p>Gli indicatori devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute dal complesso delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2025.</p> <p>L'obiettivo riguarda tutti i Servizi dell'Ente e riveste la natura di obiettivo di performance organizzativa di ente. Sono coinvolti tutti i servizi dell'ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio almeno trimestrale dell'andamento dell'obiettivo, con il compito di allertare il Segretario Generale e i responsabili di Servizio, nel caso in cui i tempi medi di pagamenti non siano in linea con il termine di legge, al fine di adottare gli opportuni correttivi.</p>	Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione
CONTRATTUALIZZAZIONE UTENZE RELATIVE ALL'ENERGIA ELETTRICA E GAS METANO	<p>Considerato che l'art. 1, comma 7, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 135) ha esteso a tutte le pubbliche amministrazioni l'obbligo di ricorso alle convenzioni Consip per alcune tipologie merceologiche di beni (carburante, energia elettrica, gas, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile) oppure alle centrali di committenza Regionale, si rende necessario provvedere all'attivazione delle procedure tali da rispettare il dettato normativo.</p> <p>L'unione Montana tuttavia ha un numero limitato di utenze sia elettriche sia di gas metano, attualmente con gestori del mercato tutelato.</p>	
VOLTURA TITOLO AUTORIZZATIVO PER NUOVA GESTIONE ASILO NIDO INTERCOMUNALE DI MIAGLIANO	<p>A seguito dell'aggiudicazione della gara a procedura aperta avvenuta in data 28/11/2024 per la gestione dell'Asilo Nido Intercomunale di Miagliano alla Coop. Sociale La Famiglia, gli uffici dell'Unione devono predisporre tutti gli atti riferiti alla modifica del titolo autorizzativo alla funzione richiesti dall'autorità preposta - ASL BI - Commissione di Vigilanza -.</p>	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MONITORAGGIO, AGGIORNAMENTO ED
INTEGRAZIONE DEL PIAO

L' art. 6 c. 1 del DL 80 convertito in L.113/2021 dispone che ogni anno le pubbliche amministrazioni adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il PIAO integra diversi strumenti di programmazione, al fine di verificare la creazione di valore pubblico attraverso la performance conseguita, l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, il grado di digitalizzazione, le politiche di gestione del capitale umano ed i modelli organizzativi adottati.

Obiettivo del Comune ANDORNO MICCA è la corretta gestione del documento che consta sia del monitoraggio dei contenuti delle varie sezioni/sottosezioni del PIAO 2024-2026 che dell'aggiornamento delle stesse in funzione della programmazione prevista per il PIAO 2025-2027, nel rispetto delle tempistiche previste dalla norma.

In ottica di miglioramento continuo, inoltre, l' Ente intende avviare una progressiva sistematizzazione ed integrazione di tutte le sezioni/sottosezioni del PIAO, per ottenere una sempre maggiore semplificazione ed ottimizzazione dei contenuti ed evitare duplicazioni e sovrapposizioni.

Un PIAO così pensato va oltre il mero adempimento documentale e rappresenta la sintesi della programmazione strategica ed organizzativa dell'Ente capace di unire in maniera organica:

- gli obiettivi strategici e programmatici;
- gli strumenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- gli obiettivi di digitalizzazione dell'Ente e di promozione della parità dei generi;
- le strategie e le modalità per la realizzazione della piena accessibilità fisica e digitale dell'Amministrazione;
- le procedure da semplificare e reingegnerizzare.

Missione 1 -
Servizi
Istituzioni,
generali e di
gestione

